Questa storia ti viene offerta gratuitamente da Ririro.com/it. La nostra missione è dare a tutti i bambini del mondo accesso libero a una grande varietà di storie. Le storie possono essere lette, scaricate e stampate online e coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui animali, fantasia, scienza, storia, culture diverse e molto altro.

Sostieni la nostra missione condividendo il nostro sito web. Ti auguriamo buona lettura!



Ririro

L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONOSCENZA

Ririro

Il vecchio che faceva fiorire gli alberi

C'erano una volta, un sacco di tempo fa, vicino al fiume, due vecchietti. Uno viveva a monte e l'altro a valle. Per questo si chiamavano " Monte" e " Valle". La grande differenza tra i due vicini era che Monte era un uomo egoista e antipatico, mentre Valle era amichevole e generoso.
Un giorno, entrambi gli uomini misero una trappola per pesci nel fiume. La mattina dopo, impaziente, Monte andò a controllare la trappola, ma nella sua trappola c'erano solo ramoscelli.



Immediatamente volle sapere se il suo vicino avesse avuto la stessa sfortuna, ma con sua grande sorpresa la trappola di Valle era piena di pesci! In fretta e furia, Monte cambiò la trappola con quella del suo vicino.
Quando Valle andò a controllare la sua trappola, vide la strana cattura. Ma non gli dispiacque, perché ora non doveva andare a tagliare la legna. Quando provò a tagliare una grossa radice di salice in pezzi più piccoli, con sua

grande sorpresa si sfaldò. La cosa ancora più strana è che un cagnolino ne saltò fuori!
Valle e sua moglie si prendevano cura del cane. Anche se avevano poco cibo, ne davano sempre la metà al cane. Il cane divenne presto grande e forte. Una mattina il cane disse con voce umana: "Padre, oggi vieni con me nella foresta. Legami una cesta sulla schiena e andiamo". Valle era stupefatto, ma ascoltò il cane e partirono insieme. Il vecchio si stancò rapidamente. Il cane se ne accorse e disse: "Ti sei sempre preso cura di me, metti le cose che hai in mano nella mia cesta e sali anche tu. Posso portarti io". Il vecchio resistette per un momento, ma presto lo accontentò. Durante il tragitto, il cane e Valle si divisero il cibo che aveva portato. Poco dopo il cane si fermò. "Padre, qui dovresti scavare!", e l'uomo iniziò a scavare. Con sua grande sorpresa trovò una pentola piena d'oro! Al settimo cielo, la portò a casa alla moglie.

Poco dopo, il loro vicino di casa, Monte, scoprì la loro fortuna. Chiese se poteva prendere in prestito il loro cane e, gentile com'era Valle, accettò. Ma Monte si comportò molto male con il cane. Si sedette sulla schiena del cane senza chiedere nulla e non gli diede da mangiare. Così, invece di condurlo a una pentola d'oro, il cane condusse Monte a una pentola di spazzatura. Monte si arrabbiò così tanto che uccise il cane. Valle e sua moglie avevano il cuore spezzato e fecero una bella tomba per il dolce cane. Misero un ramo di salice sulla tomba, in modo da poterla trovare sempre. Ma il ramo non rimase un ramo, nel giro di un anno era cresciuto fino a diventare un bellissimo e grande albero.



Valle si divertiva a sedersi sotto l'albero. In una calda giornata autunnale sentì improvvisamente la voce del suo cane provenire dall'albero. "Abbatti quest'albero e trasformalo in un mortaio per il riso". Il vecchio obbedì immediatamente. Avrebbe avuto un bel ricordo del suo cane. Quando il mortaio fu pronto, lo diede a sua moglie. Lei ci mise un po' di riso e con sua grande sorpresa la quantità di riso raddoppiò! Si trasformò in così tanto riso che stava scendendo a terra.

In quel momento, la moglie di Monte bussò alla porta. Vide il riso e volle provare il mortaio magico. Portò il mortaio a casa e ci mise dentro il riso. Ma invece di raddoppiare la quantità di riso, cominciò a ridursi sempre di più. Questo fece arrabbiare Monte così tanto che fece a pezzi il mortaio e lo bruciò.

Quando Valle andò a prendere il suo mortaio, rimase scioccato nel sentire cosa avevano fatto i suoi vicini con il suo ricordo. Chiese se avessero conservato le ceneri e le portò a casa. Mentre tornava a casa, una folata di vento ha portato parte delle ceneri in giardino. Ovunque le ceneri abbiano colpito gli alberi, questi hanno iniziato a fiorire. "Devo mostrarlo al re!", pensò. Il re era noto per il suo amore per le fioriture dei ciliegi. Questo gli sarebbe sicuramente piaciuto!

Nel giardino reale, Valle incontrò il re. "Sono il vecchio che fa fiorire gli alberi", gli disse. Il re era ansioso di vederlo di persona. Valle gettò un po' di cenere sugli alberi e questi cominciarono a fiorire! Il re pensò che fosse così bello che ricompensò Valle con bellissimi abiti. Quando Monte lo seppe, si ingelosì di nuovo. Così prese un po' di cenere e la portò alla regina. "Io sono l'uomo che fa fiorire gli alberi", disse. "In cambio di bei vestiti, farò fiorire l'intero giardino". Gettò la cenere sugli alberi, ma non accadde nulla. Successe invece che una piccola parte della cenere finì nell'occhio della regina, che si mise a piangere per il dolore. Immediatamente due grandi guardie arrestarono il vecchio antipatico e lo sbatterono in prigione, dove sarebbe rimasto per il resto della sua vita.

